

# **COMUNE DI CAVIZZANA**

## **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**

**ADEGUATO ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2018 - 2019 - 2020**

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) La gestione del patrimonio;
  - g) Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

*Gli indicatori sotto riportati sono stati individuati, sulla base dei vecchi elementi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica, dagli sportelli di consulenza del Consorzio, che hanno tentato di immaginare nuove metodologie di rappresentazione del territorio in linea con quelle proprie della filosofia alla base dell'ideazione degli standard del Benessere Equo e Sostenibile.*

*Al fine di contemperare esigenze di semplificazione con esigenze di completezza, gli indicatori prescelti hanno garantito il miglior rispetto di tutte le seguenti caratteristiche: rappresentatività, attualità, reperibilità.*

*Ogni valutazione, si ribadisce, è strettamente soggettiva e pertanto, al di là di riferirsi ad uno schema di DUP che ha come obiettivo quello di stimolare l'analisi di contesto da parte dei soggetti responsabili, può essere liberamente interpretata o utilizzata e anche integralmente sostituita a seconda delle diverse necessità.*

### 1.1 Popolazione

#### 1. Andamento demografico

	01.01. 2011	01.01. 2012	01.01. 2013	01.01. 2014	01.01. 2015	01.01. 2016	01.01. 2017
<b>Dati demografici</b>							
Popolazione residente	260	259	262	259	257	252	243
Maschi	125	123	126	124	125	120	117
Femmine	135	136	136	135	132	132	126
Famiglie	104	103	106	105	103	105	101
Stranieri	7	6	8	5	6	6	6
n. nati (residenti)	6	0	1	3	0	0	0
n. morti (residenti)	4	1	2	1	0	3	
Saldo naturale	2	-1	-1	2	0	-3	0
Tasso di natalità	2,3	0,0	0,4	1,2	0,0	0,0	0,0
Tasso di mortalità	1,5	0,4	0,8	0,4	0,0	1,2	0,0
n. immigrati nell'anno	1	12	2	6	5	1	
n. emigrati nell'anno	4	8	4	10	10	7	
Saldo migratorio	-3	4	-2	-4	-5	-6	0

Nel Comune di Cavizzana alla fine del 2016 risiedono 243 persone, di cui 117 maschi e 126 femmine, distribuite su 3,38 km<sup>2</sup> con una densità abitativa pari a 71,89 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016:

- Sono stati iscritti 0 bimbi per nascita e 1 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 3 persone per morte e 7 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento/decremento pari a -9 unità.

**% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	4	2	1	0		3
n. cremazioni						1
%	0	0	0	0	0	33,33

PERIODO Caratteristiche delle famiglie residenti	01.01. 2011	01.01. 2012	01.01. 2013	01.01. 2014	01.01. 2015	01.01. 2016	01.01. 2017
	n. famiglie	104	103	106	105	103	105
n. medio componenti	2,5	2,47	2,47	2,50	2,40	2,31	2,40
% fam. con un solo componente							
% fam con 6 comp. e +							
% fam con bambini di età < 6 anni							
% fam con comp. di età > 64 anni							

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



**Struttura per età della popolazione**

COMUNE DI CAVIZZANA (TN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## 1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

**Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio** (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
DIA - SCIA	17	6	10	7	18	7
Concessioni edilizie		6	5	6	1	1

## 1. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2017 - Dati 2016		Programmazione 2018		Programmazione 2019		Programmazione 2020	
	Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)							
Capacità depurazione vasca imhoff (% ab. allacciati sul totale)		98%	MANUTENZIONE		MANUTENZIONE		MANUTENZIONE	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*		0,2	MANUTENZIONE		MANUTENZIONE		MANUTENZIONE	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)		280						
Raccolta differenziata (%)		55						
Piste ciclabili	sì		sì		sì		sì	
Isole pedonali (mq/ab.)								
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)		0						

## 2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2017 - Dati 2016		Programmazione 2018		Programmazione 2019		Programmazione 2020	
	Acquedotto (numero utenze)*		165					
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*		150						
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)		no		no		no		no
Piano di classificazione acustica		no		no		no		no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
Rete GAS (% di utenza servite)*								
Teleriscaldamento (% di utenza servite)*								
Fibra ottica	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No

(\*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

### 1.3 Economia insediata

È il più piccolo comune della Val di Sole e l'unico in bassa valle sorto sulla sponda orografica destra del Noce. Promosso a comune autonomo nel 1956, dopo essere sempre stato frazione di Caldes, il paese di Cavizzana ha vissuto negli ultimi anni una apprezzabile fase di sviluppo, sia dal punto di vista dell'incremento demografico sia per quanto riguarda le attività economiche. Grande importanza riveste ancora oggi l'agricoltura, specializzata nella frutticoltura delle mele, mentre nel passato ad essa si affiancavano la lavorazione della calce e del ferro, di recente realizzazione il Centro Incubatoio di Cavizzana.

La sua superficie complessiva è di Ha 334,89, posti ad una altitudine oscillante tra i 600 m. circa del fondovalle ed i 1500 m. circa s.l.m. del limite superiore. Esiste una discreta viabilità interna, estera e montana, per complessivi km. 20 circa. La S.P. 38 collega il centro abitato alla S.S. n. 42 del Tonale e della Mendola. Relativamente alla proprietà comunale, si deve aggiungere che Cavizzana possiede dei terreni anche in altri Comuni catastali e precisamente in quello di Arnago (Malè) per Ha 211,77 dove è ubicata la malga Cortinga, ed in quello di Bozzana (Caldes) per Ha 14,62, costituiti da bosco.

*Agricoltura:* risulta la principale attività economica del Comune: sono infatti iscritti in prima categoria all'Albo degli imprenditori agricoli 4 contadini e 11 in seconda (part-time), in particolare nel settore della frutticoltura (mele e piccoli frutti) e da qualche anno si registra qualche impresa zootecnica.

*Artigianato:* C'è presenza di attività artigianale nel campo della lavorazione del legno, discreta è l'occupazione nel settore edilizio anche se non sono presenti imprese sul territorio di Cavizzana, ma nei Comuni limitrofi.

*Commercio:* Al di là di un punto vendita della Famiglia cooperativa Valli Solandre non si registrano altri operatori.

*Turismo:* Anche il settore turistico risulta poco sviluppato. In particolare opera solo 1 locanda con ristorante ed 1 pizzeria. Esistono alcuni posti letto extralberghieri, situati in case private.

*Industria:* Risulta assente.

*Terziario:* Una parte sempre crescente della popolazione trova occupazione nel settore impiegatizio, alle dipendenze di organismi pubblici, quali i Comuni, la Comunità della Valle di Sole, la Provincia Autonoma di Trento, l'Ospedale Civile di Cles, il Centro Servizi Socio-Sanitari e Residenziali di Malè, le Scuole di vario ordine, o nel settore privato alle dipendenze di Istituti di Credito, della Trentino Trasporti spa ecc.

## 2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si intende mantenere efficienti tutte le infrastrutture comunali e in particolare la cura dell'arredo urbano, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la riqualificazione urbana, il potenziamento delle reti di distribuzione idrica e fognaria, l'adeguamento delle aree cimiteriali.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo del mandato, l'azione dell'ente.

- Canonica – Premesso che nel 2015 scadrà il vincolo di servitù a favore della Parrocchia di San Martino, e visto che l'edificio che ospitava gli uffici comunali e la canonica versa in condizioni disastrose e di conseguenza necessita di un intervento di ristrutturazione (o parziale demolizione) che lo renda, perlomeno, sicuro e che scongiuri la possibilità di danni a terzi. E' ovvio che il recupero di detta struttura richieda un notevole impegno economico che dovrà essere valutato e ponderato in tutti i suoi molteplici aspetti (Valutazione impatto ambientale, eventuale futuro utilizzo della struttura e disponibilità economica ecc.).
- Viabilità – Dopo i primi contatti già avvenuti dalla precedente amministrazione ci si dovrà adoperare per sollecitare un intervento straordinario, da parte del Servizio Viabilità della Provincia, per completare l'adeguamento e allargamento della strada provinciale di accesso al Paese.
- Toponomastica – Si dovrà completare l'iter già cominciato per la toponomastica delle vie, problema ormai di vecchia data che necessita di urgente intervento e conclusione.
- Patrimonio rustico – In attesa dell'emissione del bando provinciale per il P.S.R. e grazie anche ai proventi che derivano dall'affitto del territorio si intende predisporre il completamento della ristrutturazione degli edifici esistenti della Malga Cortinga.
- Strutture ricreative e sportive - A seguito della conclusione dei lavori relativi al Campo Sportivo, dovrà inoltre essere valutata la possibilità di realizzare un blocco servizi e spogliatoi a servizio dello stesso campo sportivo. Nell'ambito delle opere ricreative si dovrà cercare di attuare le previsioni del nuovo PRG che prevedono la realizzazione di alcuni parcheggi e un nuovo parco giochi. Al fine di creare un punto di aggregazione per i numerosi giovani del paese si dovrà stimolare la creazione e o apertura di una struttura adeguata con scopi sociali e ricreativi. Dovrà, inoltre, essere prestata particolare attenzione ai rapporti con gli enti locali presenti in valle al fine di addivenire al miglioramento e potenziamento dei servizi comuni oltre alla ricerca di soluzioni idonee ai problemi dei servizi e/o miglioramenti che attualmente risultano essere carenti.

### 3. Indirizzi generali di programmazione

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato – acquedotto e fognatura</i>	<i>Manutenzione delle infrastrutture</i>
<i>Produzione energia Elettrica</i>	<i>Mantenimento della convenzione con il Comune di Caldes</i>

b) Tramite enti associati in convenzione:

Servizio	Enti esercenti	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	Comune di Rabbi	31/08/2020	
<i>Tagesmutter</i>	Cooperativa Il Sorriso		

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	ICA – Imposte comunali Affini S.r.l. – La Spezia	31/12/2019	Mantenimento della qualità attuale
Servizi di accertamento e riscossione tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)	ICA – Imposte comunali Affini S.r.l. – La Spezia	31/12/2019	Mantenimento della qualità attuale

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di distribuzione energia elettrica</i>	Consorzio STN Val di Sole – Malè	Potenziamento delle infrastrutture

### **3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha redatto il "*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*" con provvedimento del Sindaco prot 1053 di data 16/04/2015, al quale è seguita la prima revisione redatta in data 8 aprile 2016 prot. n. 923.

Successivamente ha deliberato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare" con proprio atto n. 35 di data 27/09/2017.

Si dà atto che le partecipazioni del Comune di Cavizzana avvengono per lo più con società di sistema e per quote irrisorie, aldilà della partecipazione al Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce di Malè che ora raggiunge il 4,795%.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

*Per ogni società o ente sono state compilate le seguenti tabelle i cui dati si possono trovare sul sito [portaletesoro.mef.gov.it](http://portaletesoro.mef.gov.it).*

**AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI – Società Consortile per Azioni - quota di partecipazione – 0,943%**

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Promozione turistica e del territorio</i>			
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
<i>Tipologia società</i>	<i>Compagine sociale pubblica.</i>			
	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	
<i>Capitale sociale</i>	289.664,00	289.664,00	298.686,00	
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	378.729,00	383.495,00	386.189,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	21.457,00	4.763,00	3.973,00	
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	284,33	5,81	0,00
	pagato	175,25	179,72	0,00

**CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI – Società Cooperativa - quota di partecipazione 0,51%**

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Attività di supporto per le funzioni d'ufficio – Organizzazione corsi di formazione per il personale dei Comuni</i>			
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
<i>Tipologia società</i>	<i>Compagine sociale pubblica</i>			
	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	
<i>Capitale sociale</i>	12.239,00	12.239,00	10.173,08	
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	1.676.163,00	1.854.452,00	2.227.775,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	20.842,00	178.915,00	380.756,00	
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	2.269,75	1.906,39	2.294,80
	pagato	1.765,25	1.379,76	2.737,73

**CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE IN LIQUIDAZIONE****- quota di partecipazione 1,75%**

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>		<i>Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>		
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>		IN LIQUIDAZIONE		
Tipologia società		Compagine sociale pubblica		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Capitale sociale		475.000,00		
Patrimonio netto al 31 dicembre		-1.052.976,00		
Risultato d'esercizio		153.175,00		
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato	0,00	8.334,00 (1)	0,00
	pagato	2.492,77	8,334,00	0,00

(1) Copertura disavanzo

**CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE – VAL DI SOLE****- quota di partecipazione 4,795%**

<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>		<i>Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica</i>		
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
Tipologia società		Compagine sociale pubblica		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Capitale sociale		200.000,00	200.000,00	1.212.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		231.916,00	291.242,00	1.372.584,00
Risultato d'esercizio		31.915,00	59.326,00	69.343,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato	9.686,00	23.021,40	51.608,60
	pagato	9.686,00	3.184,20	64.604,25

<b>INFORMATICA TRENINA SPA - quota di partecipazione 0,0021%</b>				
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>		<i>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</i>		
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
Tipologia società		<i>Compagine sociale pubblica – Società in house</i>		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Capitale sociale		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		20.466.427,00	20.589.287,00	20.805.294,00
Risultato d'esercizio		1.156.857,00	122.860,00	216.007,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	
	riscosso	0,00	0,00	
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato	2.552,24	7.146,76	4.013,80
	pagato	2.552,24	5.242,64	5.597,36

<b>TRENTINO RISCOSSIONI SPA - quota di partecipazione 0,0024%</b>				
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>		<i>Gestione esattoriale</i>		
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
Tipologia società		<i>Compagine sociale mista pubblica e privata (privata in piccola percentuale) Società in house</i>		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Capitale sociale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		2.493.001,00	3.068.093,00	3.383.991,00
Risultato d'esercizio		230.668,00	275.094,00	315.900,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00

<b>TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA - quota di partecipazione 0,0023%</b>				
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>		<i>Trasporti terrestri di passeggeri</i>		
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
Tipologia società		<i>Compagine sociale pubblica – Società in house</i>		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Capitale sociale		300.000,00	300.000,00	300.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		1.593.978,00	1.679.944,00	3.729.918,00
Risultato d'esercizio		162.559,00	85.966,00	49.974,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00

<b>TRENTINO TRASPORTI SPA - quota di partecipazione 0,00833%</b>				
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>		<i>Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing</i>		
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</b>				
Tipologia società		<i>Compagine sociale mista pubblica e privata (privata in piccola percentuale) Società in house</i>		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Capitale sociale		24.010.094,00	24.010.094,00	24.010.094,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		60.304.742,00	60.601.367,00	54.480.077,00
Risultato d'esercizio		101.586,00	296.617,00	126.206,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente - entrate, dividendi, ecc..)	accertato	0,00	0,00	0,00
	riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00

### 3.3. Le opere e gli investimenti

## PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL PERIODO 2018-2020

Il presente programma generale delle opere pubbliche è costituito dagli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel periodo ricompreso nel triennio 2018-2020.

La Legge Merloni ha introdotto la programmazione nel campo dei lavori pubblici come sistema normale di attività, mediante l'adozione di un programma pluriennale dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che comporta un impegno concreto ed una programmazione più incisiva e trasparente.

I principi dell'universalità, della veridicità del bilancio e dell'attendibilità, della compatibilità delle previsioni di spesa, della coerenza e il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale impongono inoltre la necessità di una preventiva verifica di fattibilità degli investimenti iscritti nel bilancio. In tale contesto il programma pluriennale dei lavori pubblici rappresenta l'elemento fondamentale di accordo con il sistema di bilancio.

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, ha approvato un modello di programma pluriennale delle opere pubbliche, che nella normativa nazionale risulta essere un documento autonomo, come un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P. 26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa dovrà consentire l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2018-2020 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

#### Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

#### Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.

Nella scheda numero 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. S'iscrivono i fabbisogni generali suddivisi per tipologia e per categoria di opere. Si inseriscono tutti gli interventi che l'ente ritiene necessari compatibilmente con la programmazione provinciale. Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

#### Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3.

#### Scheda 3

Parte prima: opere con finanziamenti

Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

La scheda 3 si divide in due parti; nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria; nella seconda, invece, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazioni di bilancio.

### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
COMUNE DI CAVIZZANA

Anno 2018-2020

Scheda 1  
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	SISTEMAZIONE CIMITERO COMUNALE DI CAVIZZANA - OPERA REALIZZATA	100.000,00	0,00
2	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA O PARZIALE DEMOLIZIONE DELLA CANONICA - IMPORTO NON DEFINITO	0,00	0,00
3	PATRIMONIO RUSTICO - RISTRUTTURAZIONE CASCINA MALGA CORTINGA - OPERA REALIZZATA	248.000,00	0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	0,00
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IDRICHE	0,00	0,00
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE FOGNARIE	0,00	0,00
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
8	STRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE - SISTEMAZIONE AREA CAMPO SPORTIVO E REALIZZAZIONE EDIFICIO DA ADIBIRE A SPOGLIATOI - IMPORTO NON DEFINITO	0,00	0,00
9	REALIZZAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI IMPORTO NON DEFINITO	0,00	0,00
10	SISTEMAZIONE PARCHEGGIO IN ADIACENZA ALL'ORATORIO - OPERA REALIZZATA	35.000,00	0,00
11	LAVORI DI REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE LOC. NICOLO - OPERA REALIZZATA	377.500,00	0,00
12	LAVORI DI RIFACIMENTO RETE IDRICA ELETTRICA E FOGNARIA OPERA REALIZZATA	520.000,00	0,00
13	SISTEMAZIONE AREE URBANE	308.000,00	0,00
14	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	0,00	0,00
15	ACQUISIZIONE P.ED. 8/1 E 8/2 - C.C. CAVIZZANA CON DEMOLIZIONE EDIFICIO E RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA OPERA IN CORSO DI REALIZZAZIONE	182.000,00	182.000,00

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Inserire considerazioni sui programmi e progetti di investimento non ancora conclusi con particolare riferimento al rispetto o meno della programmazione prevista. La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

#### SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	2017		2018		2019		2020
			Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1 FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	2016	41.000,00		41.000,00	41.000,00				
2 PIANO ECONOMICO FORESTALE	2016	15.800,27		15.800,27	15.800,27				
3 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI	2017	168.233,44		168.233,44	168.233,44				
4 ACQUISIZIONE P.ED. 8/1 e 8/2 - C.C. CAVIZZANA CON	2017	35.000,00		35.000,00	35.000,00				
<b>Totale:</b>		<b>260.033,71</b>	<b>0,00</b>	<b>260.033,71</b>	<b>260.033,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
COMUNE DI CAVIZZANA

Anno 2018-2020

Scheda 2  
Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
2	Fondo per investimenti comunali	84.000,00	23.555,00	23.555,00	131.110,00
<b>TOTALI</b>		<b>89.000,00</b>	<b>23.555,00</b>	<b>23.555,00</b>	<b>136.110,00</b>

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
COMUNE DI CAVIZZANA

Anno 2018-2020

Scheda 2a  
Fonti di finanziamento presunte

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scheda 3  
 Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
 parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggangiata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2020	65.000,00	55.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	urb: non pertinente amb: non pertinente	2020	32.110,00	15.000,00	8.555,00	8.555,00
	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE ACQUEDOTTISTICHE	urb: non pertinente amb: non pertinente	2020	19.000,00	9.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE FOGNARIE	urb: non pertinente amb: non pertinente	2020	16.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	urb: non pertinente amb: non pertinente	2018	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>136.110,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>23.555,00</b>	<b>23.555,00</b>

Scheda 3a  
 Quadro pluriennale delle opere pubbliche  
 parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli aggangiata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
	1	SISTEMAZIONE AREE URBANE: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN CC CAVIZZANA	urb: ottenuta amb: ottenuta	2020	308.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità</b>					<b>308.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI 2018 – 2020

CAPITOLO P. E. G.	OGGETTO DELL'INVESTIMENTO	SPESA PREVENTIVATA NEL 2018	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO ART. 11 L.P. 36/93 - BUDGET 2011-2015	CANONI AGGIUNTIVI - ANNO 2018	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE - ANNO CORRENTE	TOTALE A COPERTURA
	<b>RISORSE DISPONIBILI</b>		104.887,66	109.490,03	44.352,79	5.000,00	
3105	ACQUISTO ATTREZZATURE E BENI MOBILI PER UFFICI COMUNALI	6.000,00	6.000,00				6.000,00
3106	ACQUISTO SOFTWARE: SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA	0,00					0,00
3130	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	15.000,00		15.000,00			15.000,00
3135	REALIZZAZIONE MATERIALI DI ARREDO PRESSO LA CASCINA DELLA MALGA CORTINGA ALTA	0,00					0,00
3040	SPESE PER PROGETTAZIONI, PERIZIE, CONSULENZE TECNICHE, STIME ECC.	32.680,00	2.680,00		30.000,00		32.680,00
3110	FORNITURA IMPIANTO DI VIDEOCAMERE PER GARANTIRE STANDARD DI SICUREZZA SUL TERRITORIO	0,00		-			0,00
3260	QUOTA RIPARTO SPESE PER LA GESTIONE STRAORDINARIA ED INVESTIMENTI DELLA SCUOLA MEDIA CONVENZIONATA DI MALE'	1.000,00	1.000,00				1.000,00
3611	AFFIDO INCARICO PER REALIZZAZIONE E POSA DI 2 BACHECHE COMUNALI REALIZZAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO (BACHECHE, PANCHINE ED ALTRE INFRASTRUTTURE)	8.000,00	8.000,00				8.000,00
3580	CENTRO RACCOLTA MATERIALI DI TERZOLAS - QUOTA DI RIPARTO DELLE SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DAL COMUNE DI TERZOLAS	1.000,00	1.000,00				1.000,00
3490	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO, IMPIANTI E RETI DI DISTRIBUZIONE	9.000,00	9.000,00				9.000,00
3510	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI E RETI FOGNARIE	6.000,00	6.000,00				6.000,00
3681	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE DI CARREGGiate ED AREE DI SOSTA	13.000,00	13.000,00				13.000,00
3680	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE, VIE E PIAZZE COMUNALI	55.000,00	8.320,00	27.328,00	14.352,00	5.000,00	55.000,00
3685	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER SISTEMAZIONE CAMPANILE CHIESA PARROCCHIALE	3.000,00	3.000,00				3.000,00
3695	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4.000,00	4.000,00				4.000,00
3703	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO VIABILITA'	10.000,00	10.000,00				10.000,00
3227	CONCESSIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DI CAVIZZANA	8.000,00	8.000,00				8.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>171.680,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>42.328,00</b>	<b>44.352,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>171.680,00</b>

CAPITOLO P.E.G.	OGGETTO DELL'OPERA	SPESA PREVENTIVATA NEL 2019	FONDO INVESTIMENTI MINORI	TOTALE
	<b>RISORSE DISPONIBILI</b>			
3040	SPESE PER PROGETTAZIONI, PERIZIE, CONSULENZE TECNICHE, STIME ECC.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3130	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	8.555,00	8.555,00	8.555,00
3260	QUOTA RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA DIMALE'	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3680	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3227	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DI CAVIZZANA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3490	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE ACQUEDOTTISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE FOGNARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3580	CENTRO RACCOLTA MATERIALI DI TERZOLAS - RIPARTO SPESE STRAORDINARIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>42.555,00</b>	<b>42.555,00</b>	<b>42.555,00</b>
CAPITOLO P.E.G.	OGGETTO DELL'OPERA	SPESA PREVENTIVATA NEL 2020	FONDO INVESTIMENTI MINORI	TOTALE
	<b>RISORSE DISPONIBILI</b>			
3040	SPESE PER PROGETTAZIONI, PERIZIE, CONSULENZE TECNICHE, STIME ECC.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3130	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	8.555,00	8.555,00	8.555,00
3260	QUOTA RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA DIMALE'	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3680	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3227	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DI CAVIZZANA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3490	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE ACQUEDOTTISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE FOGNARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3580	CENTRO RACCOLTA MATERIALI DI TERZOLAS - RIPARTO SPESE STRAORDINARIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>42.555,00</b>	<b>42.555,00</b>	<b>42.555,00</b>

### 3.4. Risorse e impieghi

#### 3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO	2016 (impegni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102 Segreteria generale	64.331,13	74.092,00	72.594,00	72.594,00	72.594,00
		0110 Risorse umane	12.274,68	21.437,67	11.356,00	11.356,00	11.356,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	51.061,84	55.752,00	55.052,00	55.052,00	55.052,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	434,18	2.679,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.976,18	63.490,00	63.390,00	63.390,00	63.390,00
		0106 Ufficio tecnico	3.167,02	6.800,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	3.713,32	3.950,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00
		0108 Statistica e sistemi informativi	-	0,00	0,00	0,00	0,00
6)	Altri servizi generali	0109 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali				0,00	0,00
		0111 Altri servizi generali	3.953,63	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	<b>TOTALE</b>		158.911,98	243.700,67	228.042,00	228.042,00	228.042,00

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

<b>DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO <sup>(1)</sup></b>		<b>2012</b>	<sup>(1)</sup> Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	260.131,64	
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	-	
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-	
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	<b>(=)</b>	<b>260.131,64</b>	
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	117.400,00	
<b>SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019</b>	<b>(=)</b>	<b>142.731,64</b>	

### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	271.589,00	56.680,00	0,00	328.269,00	224.834,00	23.555,00	0,00	248.389,00	224.834,00	23.555,00	0,00	248.389,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2.200,00	1.000,00	0,00	3.200,00	2.200,00	1.000,00	0,00	3.200,00	2.200,00	1.000,00	0,00	3.200,00
5	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00	650,00	0,00	0,00	650,00	650,00	0,00	0,00	650,00
6	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	10.080,00	24.000,00	0,00	34.080,00	9.680,00	11.000,00	0,00	20.680,00	9.680,00	11.000,00	0,00	20.680,00
10	70.870,00	82.000,00	0,00	152.870,00	70.370,00	5.000,00	0,00	75.370,00	70.370,00	5.000,00	0,00	75.370,00
11	2.000,00	8.000,00	0,00	10.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00	3.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00	3.000,00
12	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	4.260,00	0,00	0,00	4.260,00	4.260,00	0,00	0,00	4.260,00	4.260,00	0,00	0,00	4.260,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00
<b>TOTALI</b>	<b>374.749,00</b>	<b>171.680,00</b>	<b>0,00</b>	<b>546.429,00</b>	<b>324.094,00</b>	<b>42.555,00</b>	<b>0,00</b>	<b>366.649,00</b>	<b>324.094,00</b>	<b>42.555,00</b>	<b>0,00</b>	<b>366.649,00</b>

### 3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
	2	3	4	5	6	7	8
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.388,84	48.982,96	50.760,00	50.980,00	50.980,00	50.980,00	0,43
Trasferimenti correnti	209.980,58	127.736,39	155.480,00	145.835,00	145.835,00	145.835,00	-6,20
Extratributarie	26.864,49	131.657,78	156.457,00	159.941,00	159.941,00	159.941,00	2,23
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>289.233,91</b>	<b>308.377,13</b>	<b>362.697,00</b>	<b>356.756,00</b>	<b>356.756,00</b>	<b>356.756,00</b>	<b>-1,64</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	9.881,67	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>289.233,91</b>	<b>308.377,13</b>	<b>372.578,67</b>	<b>356.756,00</b>	<b>356.756,00</b>	<b>356.756,00</b>	<b>20,82</b>
Entrate di parte capitale	32.027,43	81.746,82	198.915,00	62.555,00	62.555,00	62.555,00	-68,55
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	362.023,00	0,00	0,00				
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>394.050,43</b>	<b>81.746,82</b>	<b>198.915,00</b>	<b>62.555,00</b>	<b>62.555,00</b>	<b>62.555,00</b>	<b>-68,55</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>683.284,34</b>	<b>390.123,95</b>	<b>591.493,67</b>	<b>439.311,00</b>	<b>439.311,00</b>	<b>439.311,00</b>	<b>-25,73</b>

### 3.5 Analisi delle risorse correnti

#### 3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Imposte, tasse e proventi assimilati	52.388,84	47.243,96	50.980,00	50.980,00	50.980,00	50.980,00	100,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>52.388,84</b>	<b>47.243,96</b>	<b>50.980,00</b>	<b>50.980,00</b>	<b>50.980,00</b>	<b>50.980,00</b>	<b>100,00</b>

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## IMIS

Aliquote applicate anno 2017, riproposte anche per l'anno 2018, 2019 e 2020.

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE	0,00%	
ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A1 - A8 - A9 E PERTINENZE	0,35%	€ 288,27
ABITAZIONE IN COMODATO A PARENTI	0,00%	
ALTRI FABBRICATI AD USO ABITATIVO E NON ABITATIVO	0,895%	
FABBRICATI AD USO NON ABITATIVO	DAL 0,55% AL 0,895%	
FABBRICATI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	0,1%	
AREE FABBRICABILI	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	50.658,84	46.919,37	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00

## Recupero evasione Ici/Imup/Tasi/Imis

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE da attivita' di accertamento	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS - IMUP	-	-	850,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ICI	1.000,00	-	-	-	-	-
TASI	-	-	-	-	-	-

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (NON APPLICATA)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF	-	-	-	-	-	-

Aliquote applicate anno \_\_\_\_\_

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	SOGLIA ESENZIONE

## IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: (CONCESSIONE IN APPALTO)

Tariffe applicate anno \_\_\_\_\_

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE	PROGRAMMAZIONE	PROGRAMMAZIONE	PROGRAMMAZIONE
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00

**TOSAP: (CONCESSIONE IN APPALTO)**

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TOSAP	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00

**TARI (tributaria): TROVA APPLICAZIONE LA TIA GESTITA DALLA COMUNITA' DI VALLE**

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFE DOMESTICHE

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFE NON DOMESTICHE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TARI						

**RECUPERO EVASIONE TIA: (LA TIA VIENE GESTITA DALLA COMUNITA' DI VALLE)**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamento)	2016 (accertamento)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TIA						

**RECUPERO EVASIONE TARES**

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TARES	-	-	-	-	-	-

### 3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostam 2018 rispetto
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	226.991,20	207.980,58	125.736,39	154.870,00	180.919,00	121.064,00	121.064,00	116,82
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	2.000,00	2.000,00	610,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	200,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>228.991,20</b>	<b>209.980,58</b>	<b>127.736,39</b>	<b>155.480,00</b>	<b>182.139,00</b>	<b>122.284,00</b>	<b>122.284,00</b>	

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	137.675,11	106.664,56	91.410,52	83.110,00	67.324,00	67.324,00	67.324,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)				0,00	20.000,00		
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali (tagesmutter)				700,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori	70.925,02	70.925,02	0,00	50.370,00	68.225,00	28.370,00	28.370,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	<b>208.600,13</b>	<b>177.589,58</b>	<b>91.410,52</b>	<b>134.180,00</b>	<b>157.549,00</b>	<b>97.694,00</b>	<b>97.694,00</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	<b>208.600,13</b>	<b>177.589,58</b>	<b>91.410,52</b>	<b>134.180,00</b>	<b>157.549,00</b>	<b>97.694,00</b>	<b>97.694,00</b>

### 3.5.3 Entrate extratributarie

#### Servizi pubblici: servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

*(nel prospetto sono indicati i servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo)*

SERVIZI	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
SERVIZIO TAGESMUTTER	2.000,00	2.000,00	1,00	2.000,00	2.000,00	1,00	2.000,00	2.000,00	100,00%
<b>TOTALI</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>		<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>		<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>	

#### Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2018/2020 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2016	TASSO DI COPERTURA asestata Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	104,24%	100,75%	€ 9.485,03	9.474,83	100,11%	€ 9.485,03	9.474,83	100,11%	€ 9.485,03	9.474,83	100,11%
Fognatura	84,87%	104,47%	€ 11.600,00	11.541,77	100,50%	€ 11.600,00	11.541,77	100,50%	€ 11.600,00	11.541,77	100,50%
Depurazione	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	

La determinazione delle tariffe per i servizi di acquedotto e fognatura sono di competenza dell'organo esecutivo (Giunta comunale).

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020
Affitto ambulatorio medico	500,00	500,00	500,00
Proventi per l'utilizzo installazione antenna edificio comunale	122,00	122,00	122,00
Fitti attivi fondi rustici Malga Cortinga ed area incubatoio	15.552,00	15.552,00	15.552,00
Proventi per posizionamento traliccio Telecom	9.431,00	9.431,00	9.431,00
Proventi vendita legname	70.000,00	79.000,00	79.000,00
Proventi aste vendita legname	100,00	100,00	100,00
Proventi canonici linee elettriche consorzio STN Malè	8.775,00	8.775,00	8.775,00
Concessione in uso di parte della p.f. 492 alla Società Atesina Gas per posa bombolone	55,00	55,00	55,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'Ente. (indicare i dati disponibili)

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Locazione Malga	Cortinga	p.ed. 84 C.C. Amago				15.500,00
Locazione ambulatorio medico	Piazza Municipio, 2	p.ed. 9/2 C.C. Cavizzana				500,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)			
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi (tipologia 300)	150,00	150,00	150,00
Altre entrate da redditi di capitale (tipologia 400)	200,00	200,00	200,00
Rimborsi ed altre entrate correnti (tipologia 500)	3.700,00	4.000,00	4.000,00

### 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

#### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Tributi in conto capitale			1.000,00				
Contributi agli investimenti	32.027,43	81.746,82	161.480,00	166.680,00	42.555,00	42.555,00	103,22
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			32.435,00				
Altre entrate da redditi da capitale	99.824,11		4.000,00	5.000,00	0,00	0	125,00
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>131.851,54</b>	<b>81.746,82</b>	<b>198.915,00</b>	<b>171.680,00</b>	<b>42.555,00</b>	<b>42.555,00</b>	<b>86,31</b>

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

### 3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni: (NEGATIVO)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale							
Nuovi prestiti							
Rimborso quote							
Estinzioni anticipate							
Variazioni							
Debito di fine esercizio							

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:(NEGATIVO)

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali NON è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	8.296,31	16.592,63	16.592,63
Accantonamento			
Garazie che concorrono al imite indebitamento	2.853,03	5.426,87	5.044,01

L'ente a seguito deliberazione consiliare n. 35 dd. 30.11.2016 ha prestato garanzia fideiussoria ai sensi art.206 D.Lgs.376/200 nei confronti di Mediocredito Trentino Alto Adige spa per l'assunzione da parte del Consorzio STN Val di Sole di un mutuo di € 3.500.000,00 venticinquennale e per una quota di partecipazione pari al 4,795%, calcolata al netto dell'1% (quota afferente al Comune di Rabbi che non presta garanzia), per la quale non è stato finora costituito alcun accantonamento. L'importo della garanzia annuale prestata dal Comune è pari a €. 16.592,63. = (capitale + interessi) e scade il 10 luglio 2030.

### 3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in

uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi **non ha ancora individuato** quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili dovrà essere operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente dovrà tracciare un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2018	2019	2020
Descrizione e denominazione del bene			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2018	2019	2020
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2018	2019	2020
Descrizione e denominazione del bene						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

\*nella colonna "VALORIZZAZIONE" indicare il tipo di valorizzazione dell'immobile: concessione, dismissione, cessione, ecc... e l'eventuale valore dell'operazione a bilancio.

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2018	2019	2020
Descrizione e denominazione del bene						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

### 3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

#### 3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
	2017	2018	2019	2020		2017	2018	2019	2020
<b>Entrata</b>					<b>Uscita</b>				
UTILIZZO AVANZO	170.000,00	-	-	-	DISAVANZO	-	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	82.412,87	-	-	-					
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	50.760,00	50.830,00	50.830,00	50.830,00	TITOLO 1 Spese correnti	372.578,67	374.749,00	324.094,00	324.094,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	155.480,00	182.139,00	122.284,00	122.284,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	441.446,20	171.680,00	42.555,00	42.555,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	156.457,00	141.780,00	150.980,00	150.980,00					-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	198.915,00	171.680,00	42.555,00	42.555,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria				-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				-					-
<b>Totale entrate finali</b>	<b>561.612,00</b>	<b>546.429,00</b>	<b>366.649,00</b>	<b>366.649,00</b>	<b>Totale uscite finali</b>	<b>814.024,87</b>	<b>546.429,00</b>	<b>366.649,00</b>	<b>366.649,00</b>
TITOLO 6 Accensione prestiti					TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	250.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	250.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>831.612,00</b>	<b>811.429,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>1.084.024,87</b>	<b>811.429,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>631.649,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.084.024,87</b>	<b>811.429,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>1.084.024,87</b>	<b>811.429,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>631.649,00</b>

EQUILIBRIO CORRENTE					
		2017	2018	2019	2020
<b>Entrata</b>					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	9.881,67	-	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	362.697,00	374.749,00	324.094,00	324.094,00
<b>Totale</b>		<b>372.578,67</b>	<b>374.749,00</b>	<b>324.094,00</b>	<b>324.094,00</b>
<b>Uscita</b>					
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	372.578,67	374.749,00	324.094,00	324.094,00
fondo pluriennale vincolato					
fondo crediti di dubbia esigibilità		1.780,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>372.578,67</b>	<b>374.749,00</b>	<b>324.094,00</b>	<b>324.094,00</b>
<b>Somma finale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA					
		2018	2018		
<b>Entrata</b>			<b>Uscita</b>		
TITOLO 1	contributiva perequativa	50.830,00	TITOLO 1	Spese correnti	374.749,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	182.139,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	171.680,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	141.780,00			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	171.680,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>546.429,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>546.429,00</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	TITOLO 4	Rimborso prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	20.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	20.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	245.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	245.000,00
<b>Totale titoli</b>		<b>811.429,00</b>	<b>Totale titoli</b>		<b>811.429,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>811.429,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>		<b>811.429,00</b>

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA					
		2019	2019		
<b>Entrata</b>			<b>Uscita</b>		
TITOLO 1	contributiva perequativa	50.830,00	TITOLO 1	Spese correnti	324.094,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	122.284,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	42.555,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	150.980,00			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	42.555,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>366.649,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>366.649,00</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	TITOLO 4	Rimborso prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	20.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	20.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	245.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	245.000,00
<b>Totale titoli</b>		<b>631.649,00</b>	<b>Totale titoli</b>		<b>631.649,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>631.649,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>		<b>631.649,00</b>

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA					
		2020			2020
Entrata			Uscita		
TITOLO 1	contributiva perequativa	50.830,00	TITOLO 1	Spese correnti	324.094,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	122.284,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	42.555,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	150.980,00			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	42.555,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>366.649,00</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>366.649,00</b>
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	TITOLO 4	Rimborso prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	20.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	20.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	245.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	245.000,00
<b>Totale titoli</b>		<b>631.649,00</b>	<b>Totale titoli</b>		<b>631.649,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>631.649,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>		<b>631.649,00</b>

### 3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2018 – 2020, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2018-2020, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

### **3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente**

#### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa.

*I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.*

*a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:*

*- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;*

*- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.*

*I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove*

*assunzioni agli enti richiedenti.*

*b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.*

*c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.*

*In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.*

La spesa nel predetto triennio prevede, per l'anno 2018 un incremento di spesa dovuto in particolare a:

- €. 3.000,00 per spese derivanti da messa a disposizione di personale dipendente del Comune di Malè ed €. 4.000,00 per messa a disposizione di personale dipendente del Comune di Bresimo per la sostituzione di dipendenti assenti dal servizio per tempi prolungati.

€. 20.000,00 per spese derivanti dalla liquidazione della quota a carico del Comune del Trattamento di fine rapporto.

E' necessario ed utile ricordare che:

- L'organico del Comune di Cavizzana prevede la presenza, quale personale d'ufficio, di un "Collaboratore di anagrafe e stato civile" con rapporto di lavoro a 22h/sett. preposto anche all'ufficio di segreteria e di un "Collaboratore di ragioneria" con rapporto di lavoro a 36h/sett.. Quest'ultima dipendente è risultata vincitrice di una procedura di mobilità presso la Comunità della Valle di Sole, e l'Amministrazione comunale ha espresso il proprio assenso al trasferimento con decorrenza 1° giugno 2018, giusta deliberazione giunta n. 7 dd. 07.03.2018;
- Nella pianta organica del Comune di Cavizzana il posto di "Collaboratore di ragioneria" – Cat. C livello evoluto rimane vacante con decorrenza 1° giugno 2018 e l'Amministrazione comunale ha ravvisato la necessità di avviare le procedure per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato nella qualifica sopra richiamata mediante l'utilizzo dell'istituto della mobilità prevista dall'art. 73 del C.C.P.L. sottoscritto in data 20 ottobre 2003 e ss.mm., fermo restando che la concreta assunzione del vincitore potrà essere effettuata solo a seguito e nel rispetto degli spazi finanziari che verranno in merito comunicati dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- Tale procedura di mobilità ex art. 73 del cennato C.C.P.L. risulta unica condizione per garantire la continuità dell'Ufficio di Ragioneria dell'Ente si concretizza nella assunzione con contratto a tempo indeterminato e ad orario pieno di un funzionario da inquadrare nella categoria C – livello evoluto, tenuto conto che la spesa derivante dall'assunzione è coperta in quanto sostitutiva di quella del dipendente cessato;
- Nell'attesa di procedere alla assunzione definitiva, nel rispetto degli spazi finanziari di cui al Protocollo d'Intesa 2018, il Comune di Cavizzana ha attivato un rapporto di collaborazione con il Comune di Bresimo per la messa a disposizione in avvalimento di personale da adibire all'ufficio ragioneria e tributi..

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	1	0	1	1	0	1	0
C base	0	0	0	0	0	0	0
C evoluto	1	1	2	1	1	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale 4 <sup>a</sup> classe	(*)	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

### (\*) Segretario in convenzione con il Comune di Rabbi in rapporto 9/36 ore settimanali

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"								
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	MACRO 1	109.816,61	115.330,17	114.482,86	134.991,67	139.630,00	122.430,00	122.430,00
(*)	MACRO 9	23.587,06	24.090,51	23.373,32	26.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
(**)	MACRO 4	1.630,88	2.981,86	2.920,29	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>137.048,55</b>	<b>144.417,54</b>	<b>142.792,47</b>	<b>169.008,67</b>	<b>171.648,00</b>	<b>154.449,00</b>	<b>154.450,00</b>

(\*)

La spesa per il personale risulta influenzata nell'anno 2017 dal trascinarsi dall'esercizio 2016 delle spese destinate per la prima volta alla creazione del Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente, dagli oneri per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro e dal costo – stimato in €. 6.000,00 – da rimborsare

all'Ente capo fila della Gestione associata per il Servizio Tecnico, la somma così individuata fissata in sede di convenzione non è ancora impegnata in via definitiva; nel 2018 i maggiori stanziamenti sono imputabili agli oneri per l'erogazione della quota integrativa di TFR dovuta al personale che cessa dal servizio. Inoltre nell'anno 2018 è previsto l'ausilio di personale di altri enti (Comune di Malè e Comune di Bresimo) per sostituzione di personale dipendente assente per malattia e trasferito per mobilità ad altra Amministrazione.

**(\*) Spese sostenute per il personale in convenzione Segretario comunale (inserita come rimborsi e poste correttive (Rif. Capitolo 161 – macroaggregato 9)**

**(\*\*) Spese sostenute per il personale in convenzione fino al 2016 e successivamente in gestione associata – Tecnico comunale ed inserito al Comune capo gestione associata a titolo di trasferimento corrente in quanto non contabilizzato in percentuale sul costo del dipendente( Rif. Capitolo 337- macroaggregato 4 ).**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2016 è stato approvato il Progetto per la gestione associata dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè e Terzolas.

Si richiama qui di seguito integralmente il progetto approvato, a documentazione delle attività promosse dal Comune di CAVIZZANA, in unione agli altri Comuni convenzionati per il perseguimento dei fini di miglioramenti previsti dalla L.P. 12 del 13 novembre 2014.

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006, individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali tra Enti, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, razionalizzare e potenzialmente efficientarne l'organizzazione, scelta che non poteva non coinvolgere i Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 ha così rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o se le amministrazioni avviano processi di fusione.

I Comuni chiamati a sottoscrivere il presente progetto riorganizzativo, con l'eccezione di Rabbi, nel maggio hanno visto le loro Comunità chiamate ad esprimersi in ordine ad una possibile fusione in un nuovo soggetto, consultazione che ha avuto un epilogo non favorevole tanto da essere oggi chiamati a percorrere l'alternativa e obbligatoria strada della gestione associata dei servizi, con la sola eccezione dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Le gestioni associate devono infatti riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali. E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati.

In esecuzione dei suddetti principi, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 ha individuato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, stabilendo ad un tempo le attività e i compiti da gestire in forma associata, fissandone i relativi termini di attuazione. Le originarie previsioni temporali, così come gli originari ambiti territoriali sono stati rivisti in ragione dello svolgersi dei processi di fusioni e del loro andamento. Risulta infatti che la Giunta Provinciale ha recentemente assunto la deliberazione n. 1228 dd. 22 luglio 2016 che se nel ns. caso ha riconfermato i confini dell'ambito e così i Comuni che vi rientrano, peraltro differendo al 30 novembre 2016 la scadenza per la presentazione alla Provincia del progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività ivi previsti.

Rispettivamente al 1° gennaio 2017 e al 1° luglio 2017 dovranno poi essere avviate le gestioni associate dei primi due servizi e poi dei rimanenti, con stipula delle relative convenzioni.

Se con il provvedimento summenzionato è stato individuato l'ambito 7.2 tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè, Rabbi e Terzolas, le relative Amministrazioni sono ora chiamate a definire preventivamente le modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali con l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, obiettivi peraltro non facili da raggiungere data la profonda diversità dei comuni coinvolti e ciò in termini di dotazione organica e dimensione organizzativa.

Deve peraltro apparire chiaro che quanto richiesto non può essere banalizzato o reso uno sterile esercizio burocratico che mistifichi un risultato solo astrattamente atteso. Deve risultare chiaro che se come oggi chiaramente appare, ampia è la libertà circa il modello organizzativo da privilegiare per ogni servizio-ufficio, ciò deve comunque tradursi in un contenimento dei costi. La suddetta deliberazione sotto l'allegato "3" determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa per i diversi ambiti. A tal fine la Provincia ha condotto un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi, pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato come ottimale.

Gli stessi risultano i seguenti:

CALDES	86.000
CAVIZZANA	117.400
CROVIANA	46.800
MALE'	52.900
RABBI	22.600
TERZOLAS	10.300
TOTALE AMBITO	336.000

In merito il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione

associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.”

Per i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione il “progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione” dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019, costituirà specifico documento di accompagnamento della manovra di bilancio del 2017; in merito si da atto come, per scelta condivisa, i Comune aderenti all'ambito concorrono indistintamente a farsi carico di assicurare il raggiungimento degli obiettivi complessivamente imposti, tanto che sarà rimesso all'ambito il “negoziare” con la Giunta provinciale la rideterminazione dell'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso se ciò divenisse necessario, in ragione di comprovate invariante organizzative che non permettano ad uno o più Comuni di rispettare, anche nel medio periodo, i suddetti vincoli.

Peraltro il protocollo di finanza locale non precisa né in maniera puntuale né tassativa il concetto di spesa aggredibile per i Comuni tenuti alla redazione del piano di miglioramento se non dando una definizione molto ampia: - la spesa per il personale “riguardante l'esercizio delle principali competenze degli enti locali: gestione del personale, ufficio tecnico, anagrafe, commercio e attività produttive, entrate, informatica, contratti e appalti di beni e servizi e lavori”; - la spesa per acquisto di beni e servizi riguardante “la spesa corrente per acquisto di ... materiale di consumo, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, contratti di pulizia, incarichi, organizzazione di eventi ... al netto della quota finalizzata a contratti/convenzioni con altri soggetti che erogano prestazioni finanziate in via prevalente dalla finanza provinciale” e riguardante “la spesa in conto capitale per l'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili nonché la spesa per l'affidamento di incarichi professionali”. Questo comporta per i Comuni tenuti alla redazione del piano di miglioramento di andare a definire le tipologie di spesa “aggredibile” nei due ambiti del personale e degli acquisti e quindi di definire modalità e criteri di quantificazione degli obiettivi.

Nella costruzione del piano di miglioramento e quindi nelle quantificazioni rispetto ai due obiettivi primari riguardanti le spese di personale e di beni e servizi va tenuto conto di quanto già operato in passato in ragione dell'intervenuto blocco del turnover e della obbligatorietà della gestione degli acquisti mediante piattaforme elettroniche che, già ben sviluppata a Malè e da svilupparsi nelle altre municipalità, non consentirà di ipotizzare il raggiungimento dei traguardi imposti.

Per quanto riguarda la riduzione della spesa del personale il piano di miglioramento è indirizzato secondo le seguenti linee di intervento, in parte già seguite, ovvero: • revisione organizzativa, • verifica delle cessazioni programmate, • ottimizzazione dei processi anche in ottica di riduzione del fabbisogno di risorse umane, • contestuale attenzione alla spesa per servizi, • valutazione di possibili internalizzazioni.

Relativamente alla riduzione della spesa per beni e servizi si privilegiano i seguenti punti: • riduzione del fabbisogno, • razionalizzazione degli acquisti con aggregazioni di procedure e ordini.

Vi è da precisare che l'obiettivo di risparmio indicato nella tabella di cui sopra è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto, possono essere conteggiati.

In ragione di ciò, secondo i dati di dettaglio risultanti dai prospetti allegati alla presente, viene appunto dato atto che gli obiettivi imposti risultano già raggiunti nei termini di cui a seguire:

	Quota di riferimento	Miglioramento conseguito periodo 2012-2015	Miglioramento conseguibile e natura anni 2016- 2019
CALDES	86.000	36.707	Revoca effetti convenzione con Comunità di Valle e risoluzione rapporti di consulenza esterna settore edilizia urbanistica per Comuni di Cavizzana, Croviana e Rabbi, € 40.000 Gestione diretta da parte del Comune di Malè del servizio acquedotto € 4.000 Gestione sovra comunale acquisti, servizi e forniture € 16.000
CAVIZZANA	117.400	51.305	
CROVIANA	46.800	123.164	
MALE'	52.900	73.935	
RABBI	22.600	179.791	
TERZOLAS	10.300	32.599	
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>336.000</b>	<b>497.501</b>	<b>60.000</b>

Per quanto concerne il necessario mantenimento dell'obiettivo di risparmio per i Comuni di Cavizzana e Rabbi si prevede lo scioglimento della convenzione sottoscritta con la Comunità per l'avalimento di figura tecnica, mentre per quanto concerne Croviana, che si affida a soggetto esterno, si ipotizza analogamente la risoluzione del rapporto in essere. Malè a partire dal ciclo di fatturazione 2016 si riprenderà in carico la gestione della fatturazione del servizio di acquedotto oggi affidato al Consorzio Azienda S.T.N. la cui responsabile, in distacco dal Comune, aveva continuato a gestire il vecchio programma da sempre in uso. Comuni a tutti gli Enti, non potendo individuare un'unica significativa voce e apparendo non scontato il non sostituire il personale di prossimo pensionamento, ancorché non di imminente collocamento a riposo, si opererà per il contenimento della spesa operando principalmente sul fronte della razionalizzazione e accorpamento dei fabbisogni di beni e servizi comuni. Ciò consentirà di economizzare risorse conseguendo significativi risparmi di spesa ma anche di efficientare le procedure di individuazione dei contraenti mediante gare via via uniformate per condizioni pattizie, grazie a capitoli d'onori

particolari convergenti, e unificate per periodo di validità.

Del resto quanto fatto ad oggi dimostra che l'aggregazione della domanda e un inteso utilizzo degli strumenti di acquisto del mercato elettronico possono portare significativi risparmi oltre a soddisfare precisi obblighi normativi.

Del resto il protocollo di finanza locale individua gli ambiti di spesa oggetto delle azioni di efficientamento e riduzione che devono essere previsti dal piano di miglioramento, intendendo sostanzialmente quali spese "aggredibili" quelle riferibili a personale e appunto acquisti di beni e servizi.

Se le misure individuate costituiscono da un lato un vincolo e per altro verso una opportunità, va tenuto conto che per il loro raggiungimento e successivo mantenimento esistono delle valutazioni di natura gestionale e aspetti di cultura organizzativa da considerare, elementi che si pongono in coerenza con l'impostazione del piano di miglioramento data dalla norma provinciale:

- attenzione al livello dei servizi ai cittadini: attraverso la semplificazione delle procedure e dell'accesso ai servizi, l'informatizzazione, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza ed il contributo allo sviluppo;
- trasparenza;
- razionalizzazione dell'organizzazione e delle procedure: attraverso l'analisi-mappatura ed individuazione degli interventi per ridurre l'impiego di risorse umane/tempo impiegate, riducendo i tempi dei procedimenti, razionalizzando e semplificando la risposta al cittadino;
- valorizzazione/coinvolgimento delle risorse umane per il mantenimento del livello di benessere organizzativo;
- valorizzazione/potenziamento del sistema interno di controllo gestionale per la definizione e la verifica degli obiettivi;
- necessità di una rendicontazione interna ed esterna dei risultati del piano di miglioramento. La struttura del piano dovrà quindi indicare: • le azioni/ interventi, sia terminati od avviati o previsti, per il miglioramento in relazione agli obiettivi di riduzione della spesa ed ai vincoli sopra esplicitati, le relative responsabilità ed orizzonti temporali;
- la quantificazione, laddove possibile, dei risultati conseguiti od attesi sotto i diversi profili;
- le modalità di monitoraggio ed aggiornamento nel tempo.

Nello specifico la fase di confronto tra Amministratori e Responsabili di area dei diversi Enti ha permesso di ipotizzare;

1. Miglioramento dei servizi al cittadino (aumento per tipologia a vantaggio delle realtà minori, armonizzazione dei servizi sul territorio su base qualitativa e non temporale, miglioramento dei livelli di continuità).
2. Miglioramento dell'organizzazione (specializzazione del personale, potenziamento delle attività esterne anche con l'ausilio di nuovi sistemi informativi e di comunicazione).
3. Miglioramento dell'efficienza nella gestione (raggiungimento economie di scala, ottimizzazione dei costi, recupero di attività esternalizzate).

Se ciò consente di assicurare il rispetto degli obiettivi dati, ipotizzati risparmi complessivi aggiuntivi rispetto al valore imposto pari ad € 480.000,00.- (al netto dei nuovi costi ipotizzati per aumentare da 18 a 36 il rapporto di servizio dell'addetta alla ragioneria del Comune di Rabbi che gode di un part-time temporaneo fino al 30.11.2016 che d'intesa non verrà rinnovato), risparmi che costituiscono un margine significativo ma tale da non dare assoluta tranquillità in quanto incidenti sullo stesso variabili esterne (leggasi maternità ed altre assenze di personale), deve ipotizzarsi che queste si eventualmente si minimizzino ipotizzando una riduzione delle cd. invarianze organizzative e conseguentemente della natura e articolazione sia geografica che temporale dei servizi.

Appare chiaro che le analisi di cui sopra, equiparate per funzione e validità al piano di miglioramento dei costi per i Comuni d'Ambito, rappresentano non un auspicio ma un preciso vincolante impegno operativo, come tale da monitorare costantemente. Per gli obiettivi che ci si pone detta attività di analisi dovrà essere aggiornata ed eventualmente rivista prontamente e dinamicamente rivista, secondo un principio di necessità, con impegno reciproco a fare propri i fattori generali e gli obiettivi dianzi espressi ma, non solo, con l'ulteriore condiviso onere di migliorare ulteriormente i valori di risparmio espressi.

## IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Quanto ipotizzato a livello di nuova organizzazione degli uffici consente di prevedere che ogni Comune mantenga le attuali funzioni, assicurando un ampliamento dei servizi erogati da quelli di minori dimensioni, ciò non tanto in termini di sportello, quanto di competenze. La gestione integrata dei servizi, ancorché debba far superare il concetto dell'ufficio X di Malè o Rabbi, assicurerà la creazione di un "nuovo" ufficio della gestione associata che con unico responsabile, con articolazione più organica del personale e attribuzione più precisa delle competenze assegnate, sviluppi le competenze, valorizzando le diverse propensioni, senza comunque portare ad una eccessiva specializzazione, non dovendo far venir meno quella flessibilità di ruolo propria del personale che opera nelle realtà medio-piccole e che costituisce comunque un valore. Per esemplificare ancora il Servizio X diverrà il servizio di tutti i cittadini, sia che risiedano a Cavizzana piuttosto che Croviana.

Il progetto di gestione associata, che richiede una durata minima di 10 anni e che come tale sarà preso a riferimento, va organizzato tenendo conto dei seguenti principi ispiratori: miglioramento dei servizi ai cittadini, miglioramento dell'efficienza di gestione, miglioramento dell'organizzazione con obiettivo non scontato di riduzione dei costi. I compiti e le attività che i comuni debbono gestire in forma associata ai sensi dell'articolo 9 bis (tabella B legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3) sono di seguito nuovamente riportati: 1. Segreteria generale, personale e organizzazione 2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione 3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 5. Ufficio tecnico 6. Urbanistica e gestione del territorio 7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico 8. Servizi relativi al commercio 9. Altri servizi generali.

L'analisi della elencazione di cui sopra fa emergere come dalla stessa siano escluse alcune attività quali quelle di polizia urbana, quelle sociali, quelle culturali nonché il cantiere comunale. Per questo ultimo aspetto il Servizio Autonomie Locali, in risposta a specifico quesito in merito, ha peraltro ritenuto "...in prima approssimazione ragionevole che il cantiere comunale rientri in gestione associata visto che nella maggior parte dei casi vi è una diretta relazione con il settore "ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali". Si tratta, per quest'ultimo aspetto di una

valutazione che dovrà essere fatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione in gestione associata dei servizi specifici ipotizzando una regia unica, ancorché accompagnata dal mantenimento delle maestranze nei rispettivi territori, salvo esigenze particolari e/o straordinarie nei casi in cui ciò permetta di rispondere a urgenze, situazioni di crisi ecc..

## **ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO**

Appare chiaro che la riorganizzazione debba passare attraverso una approfondita valutazione del contesto organizzativo. Inizialmente si è attuata una fase di analisi degli organigrammi dei comuni coinvolti nel progetto, delle ore di apertura al pubblico, dei software in uso presso i sei enti, oltre all'individuazione dei servizi esternalizzati. Successivamente si è richiesto a tutti i dipendenti la compilazione delle matrici prodotti-servizi al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dei volumi di output prodotti, del tempo dedicato alle singole attività, con conseguente individuazione del tempo unitario necessario all'espletamento delle stesse, oltre ad acquisire poi altri dati relativi a fattori produttivi giudicati significativi.

I Comuni d'ambito presentano oggi l'organigramma risultante dall'allegato prospetto.

Dati gli organigrammi dei Comuni inclusi nell'ambito 7.2, si riportano di seguito alcuni elementi incidenti sulle scelte gestionali. Il Comune di Malè gestisce già in forma associata con Croviana il Servizio Tributi e l'Ufficio di Polizia Urbana, oltre all'ex Consorzio Forestale. Detto assetto cambierà per quanto riguarda il solo servizio tributi vero che per quanto concerne le funzioni di Polizia Locale, che come detto non rientrano nell'ambito del progetto di gestione associata obbligatoria, si valuterà in futuro il da farsi.

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Caldes sono oggi articolate nei seguenti termini: aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00

Del Comune di Cavizzana - aperto al pubblico dal Lunedì al Giovedì dalle 8:00 alle 12:30, il Venerdì dalle 8:00 alle 12:00.

Del Comune di Croviana - aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle 8:30 alle 12:00, il Martedì e Giovedì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.

Del Comune di Malè - aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:30.

Del Comune di Rabbi - aperto al pubblico dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08:30 alle ore 12.00 e il pomeriggio con orario 14:00 - 17:00 ed il Venerdì dalle 08:30 alle ore 12:00.

Del Comune di Terzolas - aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Detti orari, pur razionalizzati, saranno diversamente garantiti secondo scelte condivise.

Per quanto concerne i software in uso si rinvia alle relazioni predisposte dalla struttura incardinata presso il Consorzio dei Comuni Trentini, di cui ci si è avvalsi per la miglior gestione della rilevazione e analisi dati. Una delle prima attività da porre in essere, seppur in ragione delle priorità ivi indicate, sarà la convergenza assoluta dei programmi ove si ipotizzi l'ufficio unico incardinato presso un ente e l'uniformità su minimo due enti per i servizi organizzati a geometria variabile. Detta soluzione qualificherà la fase iniziale di avvio del Servizio relativo all'ufficio Tecnico, ove obiettivo minimo è che tra il personale di almeno due enti si individui un responsabile unico, si concentri il personale, si uniformino norme, prassi in uso, procedure e programmi, così da poter garantirne la piena fungibilità in caso di bisogno, adottando all'occorrenza modelli organizzativi improntati a flessibilità e integrazione di funzioni e interscambiabilità di ruoli.

## **GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO**

La gestione associata viene definita dai provvedimenti attuativi della Giunta Provinciale quale "modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati. Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo: - il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...); - il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...); - il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);"

Chiaro appare come il processo dianzi descritto debba tener conto della necessità che le convenzioni attuative debbano necessariamente prevedere l'impegno alla progressiva convergenza delle norme regolamentari, delle procedure amministrative, applicative ed interpretative e della modultistica in uso nelle materie di competenza del servizio svolto in forma associata. Del resto l'individuazione di "regole omogenee" di comportamento degli enti partecipanti rappresenta presupposto e garanzia del buon funzionamento della gestione associata e dell'effettiva possibilità per la struttura

amministrativa di esercitare le attività previste dalla convenzione assicurando omogeneità di trattamento dei cittadini pensando a tempi di risposta e facoltà riconosciute.

## **PROGETTO ORGANIZZATIVO**

Il progetto si basa sostanzialmente sull'attuale impostazione organizzativa del comune di Malè, strutturata per funzioni e non prevede il passaggio di personale da un ente all'altro se non sotto forma di eventuale comando/distacco temporaneo. Il presente progetto organizzativo è stato strutturato sulla base dei principi citati in premessa. Nel progetto organizzativo non trovano inclusione le funzioni sociali e quelle culturali, nel mentre si è stabilito di includervi il cantiere comunale.

L'avvio della gestione associata con decorrenza 1 gennaio 2017, oltre ai compiti e alle attività di cui al punto 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione), includerà financo i compiti di cui al punto 5. (Ufficio tecnico) e 6. (Urbanistica e gestione del territorio), individuando come comune capofila Malè anche per l'esercizio delle funzioni di centrale di committenza in materia di appalti di lavori, forniture e servizi. L'organizzazione della gestione associata sarà progressivamente adeguata e modificata anche in relazione al grado di implementazione del progetto operativo ICT e dovrà necessariamente passare attraverso una fase di sperimentazione che porterà sicuramente a correttivi, prima di poter passare alla situazione definibile a regime. Fondamentale sarà assicurare il raggiungimento, nel medio periodo, della piena convergenza normativa in un'ottica di favorire il lavoro del personale e una sostanziale uniformità di trattamento per i cittadini, cosicché le risposte che riceveranno siano uniformi per tempi di evasione e contenuto.

La riorganizzazione dovrà essere accompagnata da una forte motivazione e condivisione degli attori (amministratori, segretari comunali, dipendenti) convinti anche che più l'organizzazione sarà flessibile, più sarà in grado di rispondere rapidamente ai mutamenti non solo interni, ma soprattutto esterni, dovuti a nuove esigenze dei cittadini, a nuovi o diversi vincoli del sistema istituzionale/giuridico o di finanza locale.

Gli altri servizi saranno attivati in forma associata a partire dal 1 luglio 2017, non potendo certo concentrare in unica e iniziale fase la contemporanea modifica dell'assetto organizzativo complessivo se non a fronte di inevitabili e gravi ricadute negative.

La Provincia Autonoma di Trento non ha predisposto un modello organizzativo "tipo", ma ha delineato gli obiettivi e alcuni punti cardine individuando come sistema gestionale quello della convenzione. Tale sistema permette ad ogni ambito, sulla base delle proprie caratteristiche, di scegliere "l'abito su misura" più adatto alle proprie esigenze, non sussistendo soluzioni organizzative ottime e valide per ogni circostanza.

### **Segreteria generale, personale e organizzazione**

L'art. 63, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L "Modifiche delle sedi segretari" disciplina la costituzione della sede segretarie nei seguenti termini: "2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento". Il precedente comma 1 del medesimo articolo prevede che "In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretari presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari.". L'organizzazione prevista individua quale segretario di riferimento, per tutti i comuni, il Segretario Generale di Malè, cui saranno assegnate in convenzione le funzioni segretari, con possibilità da parte di questo, d'intesa con i Sindaci, di delegare anche fuori dei casi di assenza e/o impedimento i Vice che assicureranno presenza nelle diverse sedi a calendario con funzioni di assistenza agli organi. Il Segretario Generale svolgerà funzioni trasversali di regia rispetto ai responsabili di Servizio fungendo da raccordo tra le istanze degli organi politici e la struttura Amministrativa dei comuni, rispetto ai primi assumendo la funzione di figura di riferimento e supporto assicurando la gestione diretta delle fasi di confronto e programmazione generale, sovrintendendo l'Ufficio di Coordinamento e la Conferenza dei Sindaci. I Vice Segretari assumeranno funzioni di responsabilità diretta di due delle quattro articolazioni dei servizi ipotizzate nel progetto. Poiché la gestione associata prevederà una gestione coordinata e, in alcune ipotesi, unitaria di servizi, con conseguente ragionevole trasferimento di alcune competenze già in capo all'attuale segreteria di Malè, si prevede, inoltre, di assegnare alla stessa funzioni di alto supporto amministrativo. Il punto 1 della Tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 include, oltre al servizio segreteria, il personale e l'organizzazione. Ne consegue che responsabile del personale sarà il Segretario Generale del Comune di Malè e la gestione degli istituti giuridici ed economici sarà unitaria avvalendosi a regime dell'ufficio gestione del personale e dell'ufficio stipendi di Malè. Fogli presenze, gestione delle assenze e dei cedolini paga saranno seguiti con personale dell'ufficio stipendi del Comune di Malè, tanto da ipotizzare da subito l'uso di un unico applicativo di gestione assenze-presenze con collegamenti in remoto e gestione tramite P.Tre dei rapporti di servizio. Detto, nel medio periodo, per tutti gli altri aspetti legati alla gestione del personale compresi i trattamenti assicurativi e previdenziali. All'interno della voce organizzazione è ricompresa anche l'ICT, di fondamentale importanza in questo periodo di spinta informatizzazione e digitalizzazione dell'attività degli enti pubblici. L'ufficio che sovrintenderà al sistema Informativo comunale, non presente presso alcun comune, verrà individuata nel proseguo in capo a Malè, ciò nell'ovvia conseguenza di tendere all'uniformazione dello standard informatico.

### **Ufficio tecnico e urbanistica e gestione del territorio**

All'interno del Servizio tecnico genericamente detto, trovano allocazione i compiti e le attività di cui all'intera area tecnica compresa la gestione degli operai comunali. Il Servizio Tecnico del Comune di Malè diventerà struttura unica con a Capo l'attuale responsabile, ingegnere inquadrato in categoria D, livello base, che gestirà il settore lavori pubblici in raccordo con i diversi enti presso cui potrà operare secondo bisogno. Delle altre figure disponibili provenienti da Caldes-Terzolas, Malè e Rabbi, di cui due a tempo pieno e una a tempo parziale per 26 ore settimanali, una a 36 ore seguirà il settore edilizia e urbanistica e le rimanenti la manutenzione del patrimonio e gestione del cantiere comunale oltre agli approvvigionamenti. Questo in fase di avvio con riserva di valutare nel tempo la sostenibilità delle scelte. Si prevede comunque il mantenimento di

giornate di presenza al pubblico e con gli Esecutivi in tutte le sedi, secondo calendario da stabilirsi, favorendo i collegamenti informatici e in remoto tra operatori, amministratori e utenza. In via ordinaria il servizio sarà prestato presso il Comune di Malè ove comunque potranno essere presentate le pratiche edilizie relative a tutti gli enti piuttosto che acquisite dai protocolli unici presso le diversi sedi comunali. In tal modo vi sarà una trasversalità di competenze e uniformità d'azione da parte del personale assegnato in quanto istruirà le pratiche relative a tutti i comuni. Nel medio periodo si prevede di uniformare i software in uso presso il Comune di Malè e il Comune di Rabbi introducendoli mediante collegamenti on-line presso le restanti municipalità. Si ricorda che a termini di legge la commissione edilizia sarà unica per i sei comuni.

La dotazione organica delle maestranze addette al cantiere comunale è parti a 13 unità, cui si aggiungono 4 figure stagionali, personale relativamente al quale nessuno sarà collocato a riposo entro la fine del corrente anno o nel periodo a riferimento. Vi è da dire che gran parte dei servizi sono svolti in economia ad eccezione della manutenzione della illuminazione pubblica e parzialmente dello sgombero neve e inghiaiatura strade. Il progetto prevede la creazione di un'unica regia per il cantiere con gestione unitaria del personale oltre che degli acquisti e approvvigionamenti anche se ciò, salvo situazioni di emergenza, non comporterà la movimentazione del personale che rimarrà incardinato nelle rispettive sedi. Per Cavizzana si ipotizza che l'Operaio possa essere via via distaccato presso altre municipalità così da assicurare la compensazione delle ore da questo Ente ottenute grazie all'erogazione a suo favore di servizi/funzioni non gestite in forma accentrata. Anche la gestione dei mezzi non sarà unitaria ma potranno essere via via impiegati in altri contesti operativi previa refusione di spese, onde contenere i noli e le esternalizzazioni.

### **Servizio Finanziario e tributi**

Il Servizio finanziario e tributi (corrispondente ai servizi sub. punto 2 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione, 3 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, 4 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali), posto sotto la regia di uno dei Segretari, conoscerà una articolazione diversa dei servizi resi. Quello relativo a tributi verrà accentrato a Malè assegnando il personale già incaricato a Caldes, Malè e Rabbi. Lo stesso opererà con unicità di programmi presso il comune capofila con distacchi momentanei presso i diversi Enti, secondo necessità, assicurando la realizzazione a sistema di collegamenti in remoto a mezzo postazioni allestite presso ogni comune cosicché possano servire per mettere in contatto l'utenza con i diversi responsabili e ciò anche per tutti gli altri uffici, dotando le relative postazioni di telecamere. Si ipotizza di gestire direttamente anche la fatturazione dell'acquedotto che oggi Malè ha esternalizzata.

La contabilità finanziaria attualmente è basata sull'uso di applicativi differenti. Giudicata complessa e comunque non in grado di generare economie né sotto il profilo economico né organizzativo la soluzione della gestione unitaria, si prevede di portare avanti un modello organizzativo a geometria frazionata individuando, sempre sotto la regia di uno dei Segretari, due o più responsabili di riferimento per due o più comuni così da evitare la duplicazione di alcuni atti e procedure ma, soprattutto, assicurando una effettiva fungibilità fra addetti, così da affrontare al meglio difficoltà contingenti legate ad assenze o surplus di lavoro su alcune unità operative. Ciò dovrà passare attraverso la unificazione su scala ridotta degli applicativi in uso nel medio periodo, per poi sfociare comunque a regime nella scelta e utilizzo di unico software. Tra i diversi addetti si cercherà di individuare un unico soggetto in grado di gestire gli adempimenti IVA e fiscali in genere. Se detta figura sarà assegnata all'organico di Malè, gli addetti al settore finanziario opereranno sui rispettivi comuni di riferimento salvo partecipare, a richiesta del Segretario responsabile, ad attività di coordinamento e di confronto svolte in sede comune.

### **Servizio per il Cittadino e le attività economiche**

Lo stesso vedrà attribuita la responsabilità ad uno dei Segretari per gestire le attività commesse ai settori anagrafe, elettorale, stato civile e attività economiche (punti 7 e 8 elencazione PAT), le ultime delle quali dal 1 luglio 2017 saranno svolte in maniera unitaria. L'introduzione del SUAP e l'applicazione della normativa provinciale di riferimento non richiederà particolari aggravii gestionali nell'avvio di detto servizio. Il servizio sarà garantito dal personale incardinato presso il Comune di Malè che svolgerà le proprie funzioni in favore degli altri. A compensazione degli oneri aggiuntivi e ciò secondo le stime risultanti dai dati rilevati, gli altri comuni, attraverso il proprio personale compenseranno il maggior carico di lavoro che ciò comporterà, mettendo a disposizione per ore equivalenti i propri collaboratori addetti all'area anagrafe, elettorale stato civile e commercio. Nell'ambito di detto Servizio sarà garantita l'uniformazione tra minimo due comuni della gestione delle anagrafi e dello stato civile, così da assicurare una fungibilità del personale ipotizzando l'introduzione di applicativi unici, cosicché siano fronteggiate al meglio le assenze di personale nei comuni dotate di figure uniche e/o polivalenti, garantendo un miglior servizio all'utenza che potrà essere erogato senza soluzione di continuità.

### **TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Come sopra riportato, nella PRIMA FASE verrà avviata la gestione associata delle attività di cui al punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) nonché dei compiti di cui al punto 5. (Ufficio tecnico) e 6. (Urbanistica e gestione del territorio).

Nella SECONDA FASE saranno avviate le ulteriori attività dianzi elencate per i settori in origine non coinvolti e ciò con decorrenza 1 luglio 2017, fatta salva la facoltà di anticiparne l'avvio, sulla base dell'implementazione dell'ICT tra i sei Enti, con particolare riferimento alle funzioni dell'Ufficio Tributi. L'avvio anticipato sarà preceduto da intesa da raggiungersi in sede di Conferenza dei Sindaci. Un'attuazione ottimale e completa del progetto non potrà non essere supportata da una progressiva condivisione dei sistemi informativi, solo in parte simili, impegnando per questo gli Enti a stanziare in via prioritaria fondi per detta esigenza già in sede di approvazione del bilancio di gestione 2017, se possibile anticipando gli accantonamenti in sede di definizione dell'assestamento 2016.

### **MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto sarà attentamente monitorato dalla Conferenza dei Sindaci cui saranno fornite periodicamente informazioni e relazioni in ordine all'andamento e allo sviluppo della gestione associata predisposte dal Segretario Generale, di concerto con i Vicesegretari ed i Responsabili di servizio. Il progetto, soprattutto nelle fasi di avvio, potrà subire delle modifiche in ordine alle scelte organizzative sulla base dell'andamento di gestione delle attività e delle criticità che si potranno riscontrare. Il monitoraggio terrà conto degli obiettivi prefissati, dell'eventuale scostamento dagli stessi e delle soluzioni operative proposte per il loro diverso raggiungimento. La durata della convenzione, prevista in 10 anni, richiede per l'appunto che il progetto garantisca un grado di flessibilità in quanto l'attuale impostazione inevitabilmente subirà delle modifiche in relazione a nuove norme ed alle politiche di gestione del personale e relativi pensionamenti. In questo senso appare funzionale attribuire alla

Conferenza dei Sindaci, nel rispetto della convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti, la competenza ad integrare e dettagliare l'attuale progetto.

### **CRITERIO DI RIPARTO DEI COSTI**

E' previsto il riparto dei costi della gestione associata sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno comunque enucleati all'interno della convenzione. Gli enti debbono garantire un risparmio della spesa come definiti dal Piano di miglioramento, vero che l'avvio della gestione associata non può comportare, in via preferenziale, l'incremento di costi gestionali già sostenuti dai singoli Enti, obiettivo da conseguirsi in via preferenziale mediante gestione flessibile del personale. I servizi esternalizzati dovranno in quanto possibile essere ripresi in carico mentre quelli affidati alla gestione comune saranno ripartiti in quota parte in ragione della spesa storica di riferimento per quel servizio per ogni Ente e, in altra quota parte, in ragione della percentuale di teorico concorso dei diversi Comuni al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei costi come singolarmente indicati dalla Provincia. Ove invece solo uno o più Comuni siano chiamati a prestare ore lavorative per i servizi/funzioni non accentrati, gli stessi saranno rimborsati tendenzialmente e in via preferenziale mediante messa a disposizione di personale anche di altri settori. Ove la compensazione di prestazione di servizi per ore equivalenti non sia possibile si imputerà a costo l'effettiva attività prestata in avvalimento. La diversa modalità di gestione non potrà comportare, a parità di servizio, un incremento dei costi.

L'obiettivo del progetto di riorganizzazione garantisce i seguenti obiettivi: a) il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità di servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riuscirebbe a sostenere); b) il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi); c) il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti). Contemporaneamente il progetto ha fissato gli obiettivi di riduzione di spesa che all'interno della convenzione il Comune di Cavazzana deve raggiungere alla scadenza del 2019.

Nella costruzione del piano di miglioramento e quindi nelle quantificazioni rispetto ai due obiettivi primari riguardanti le spese di personale e di beni e servizi è stato tenuto conto di quanto già operato in passato in ragione dell'intervenuto blocco del turn-over e della obbligatorietà della gestione degli acquisti mediante piattaforme elettroniche.

Per quanto riguarda la riduzione della spesa del personale il piano di miglioramento è stato indirizzato secondo le seguenti linee di intervento, in parte già seguite, ovvero:

- revisione organizzativa,
- verifica delle cessazioni programmate,
- ottimizzazione dei processi anche in ottica di riduzione del fabbisogno di risorse umane,
- contestuale attenzione alla spesa per servizi,
- valutazione di possibili internalizzazioni.

Relativamente alla riduzione della spesa per beni e servizi sono stati privilegiati i seguenti punti:

- riduzione del fabbisogno,
- razionalizzazione degli acquisti con aggregazioni di procedure e ordini.

L'obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007- 2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto, possono essere conteggiati.

### **3.10 Prevenzione della corruzione e il Piano della trasparenza amministrativa**

Nel rispetto delle disposizioni normative Nazionali in particolare richiamate dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs 14.03.2013 n° 33 e dal D.Lgs 25.05.2016 n° 97 nonché di quanto previsto dalla legislazione Regionale e Provinciale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa (L.R. 29.10.2014 n° 10 , L.R. 15.12.2016 n° 16) l'Amministrazione approva annualmente l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, evidenziando in particolare il percorso di costruzione del Piano, le misure organizzative di carattere generale, il sistema dei controlli e delle azioni preventive previste. Cura nel contempo il costante aggiornamento del Piano monitorandone il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed il rispetto delle procedure in materia di anticorruzione e trasparenza. Si evidenzia peraltro che questo Ente non è mai stato ad oggi interessato da alcun fenomeno corruttivo ne ha mai ricevuto segnalazioni di tale fenomeno (whistle blowing) da parte di personale dipendente.

La Giunta Comunale, nel rispetto della tempistica normativamente stabilita ( 31.01.2018) ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 con propria deliberazione n. 1 di data 26.01.2018; di tale adozione è stata data comunicazione al personale comunale nonché al Revisore del conto ed il Piano è stato pubblicato sul sito web comunale nella sezione "Amministrazione trasparente". La Giunta comunale si è impegnata a modificare e/o integrare tale piano sulla base di eventuali osservazioni di modifiche che venissero presentate al comune e qualora le stesse venissero valutate favorevolmente dall'Organo Giuntale. I Consiglieri Comunali, al pari di chiunque ne abbia interesse a farlo, possono presentare eventuali osservazioni o richieste di inserimento di elementi nel Piano medesimo, che verranno tenute in debita considerazione dalla Giunta Comunale in sede di aggiornamento del Piano.

## 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

### Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

#### Descrizione delle missioni e dei programmi

##### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

###### programma 1

###### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

###### programma 2

###### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

###### programma 3

###### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

###### programma 4

###### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

###### programma 5

###### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

###### programma 6

###### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

**programma 7**

**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

**programma 8**

**Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

**programma 9**

**Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

**programma 10**

**Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**programma 11**

**Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

**programma 12**

**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

**Missione 2 Giustizia**

**programma 1**

**Uffici giudiziari**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

*programma 2*

*Casa circondariale e altri servizi*

*Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.*

*programma 3*

*Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)*

*Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.*

**Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**

*programma 1*

*Polizia locale e amministrativa*

*Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.*

*Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.*

*programma 2*

*Sistema integrato di sicurezza urbana*

*Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.*

*programma 3*

*Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)*

*Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.*

**Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

*programma 1*

*Istruzione prescolastica*

*Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).*

*programma 2*

*Altri ordini di istruzione non universitaria*

*Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli*

acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**programma 3**

**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

**programma 4**

**Istruzione universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

**programma 5**

**Istruzione tecnica superiore**

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

**programma 6**

**Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**programma 7**

**Diritto allo studio**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

**programma 8**

**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**programma 1**

**Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

**programma 2**

**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse

storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

**programma 3**

**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**programma 1**

**Sport e tempo libero**

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

**programma 2**

**Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

**programma 3**

**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 7 Turismo**

**programma 1**

**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

**programma 2**

**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo

la finalità, negli altri programmi della missione.

#### **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

##### **programma 1**

###### **Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

##### **programma 2**

###### **Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

##### **programma 3**

###### **Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

#### **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **programma 1**

###### **Difesa del suolo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

##### **programma 2**

###### **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

##### **programma 3**

###### **Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

##### **programma 4**

###### **Servizio idrico integrato**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**programma 5**

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

**programma 6**

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

**programma 7**

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

**programma 8**

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

**programma 9**

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**programma 1**

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

**programma 2**

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano ed extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la

manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

**programma 3**

**Trasporto per vie d'acqua**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

**programma 4**

**Altre modalità di trasporto**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

**programma 5**

**Viabilità e infrastrutture stradali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**programma 6**

**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 11 Soccorso civile**

**programma 1**

**Sistema di protezione civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

**programma 2**

**Interventi a seguito di calamità naturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

**programma 3**

**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **programma 1**

#### **Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **programma 2**

#### **Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **programma 3**

#### **Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### **programma 4**

#### **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### **programma 5**

#### **Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

### **programma 6**

#### **Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

### **programma 7**

#### **Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

### **programma 8**

#### **Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la

cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

**programma 9**

**Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**programma 10**

**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 13 Tutela della salute**

**programma 1**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

**programma 2**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

**programma 3**

**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

**programma 4**

**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

**programma 5**

**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

**programma 6**

**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

**programma 7**

**Ulteriori spese in materia sanitaria**

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

**programma 8**

**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 14 Sviluppo economico e competitività**

**programma 1**

**Industria, PMI e Artigianato**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in

materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### programma 2

##### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### programma 3

##### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 4

##### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### programma 5

##### Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

#### programma 1

##### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

#### programma 3

##### Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a

fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

**programma 4**

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**programma 1**

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**programma 2**

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**programma 3**

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**programma 1**

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

**programma 2**

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**programma 1**

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica

destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

**programma 2**

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 19 Relazioni internazionali**

**programma 1**

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

**programma 2**

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

**Missione 20 Fondi e accantonamenti**

**programma 1**

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

**programma 2**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

**programma 3**

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

**Missione 50 Debito pubblico**

**programma 1**

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**programma 2**

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

**programma 1**

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

**Obiettivi finanziari per missione e programma**

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

**BILANCIO DI PREVISIONE SPESA 2018 - 2020  
SUDDIVISO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>			-	-
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	28.178,70	28.629,00	<b>27.834,00</b>	<b>27.834,00</b>
		2			-	-
	2 - Segreteria generale	1	68.163,80	78.152,00	<b>74.652,00</b>	<b>74.652,00</b>
		2	3.979,03	6.000,00		
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	53.503,14	74.152,00	<b>54.552,00</b>	<b>54.552,00</b>
		2			-	-
		3			-	-
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	1.167,68	900,00	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>
		2				-
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	19.670,86	41.290,00	<b>32.290,00</b>	<b>32.290,00</b>
		2	17.752,27	18.000,00	<b>8.555,00</b>	<b>8.555,00</b>
		3			-	-
	6- Ufficio tecnico	1	105,00	6.660,00	<b>6.300,00</b>	<b>6.300,00</b>
		2	16.570,83	32.680,00	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	411,75	4.750,00	<b>3.250,00</b>	<b>3.250,00</b>
10 - Risorse umane	1	20.618,34	13.356,00	<b>11.356,00</b>	<b>11.356,00</b>	
11 - Altri Servizi Generali	1	19.770,52	23.700,00	<b>13.700,00</b>	<b>13.700,00</b>	
	2				-	
2 - Giustizia	<b>Totale Missione 1</b>		<b>249.891,92</b>	<b>328.269,00</b>	<b>248.389,00</b>	<b>248.389,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	<b>Totale Missione 3</b>		-	-	-	-
4 - Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1				
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	1.315,31	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		2	657,24	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
7- Diritto allo studio	1					
	<b>Totale Missione 4</b>		<b>1.972,55</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>3.200,00</b>
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	275,78	1.650,00	650,00	650,00
	2					
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>275,78</b>	<b>1.650,00</b>	<b>650,00</b>	<b>650,00</b>
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.159,19	3.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	23.494,90			
	2 - Giovani	1	306,00	500,00	500,00	500,00
		2				
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>24.960,09</b>	<b>3.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>				
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1				
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1		8.000,00		
		2	11.035,71			
	3 - Rifiuti	1	905,40	1.300,00	1.300,00	1.300,00
		2		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	4.534,18	6.780,00	6.380,00	6.380,00
		2	1.769,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1		2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1					
	2					
	<b>Totale Missione 9</b>		<b>18.244,29</b>	<b>34.080,00</b>	<b>20.680,00</b>	<b>20.680,00</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	65.013,80	70.870,00	70.370,00	69.552,00
		2	238.454,92	82.000,00	5.000,00	5.000,00
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>303.468,72</b>	<b>152.870,00</b>	<b>75.370,00</b>	<b>74.552,00</b>
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	4.000,00	8.000,00	2.000,00	2.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>6.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1		2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1					
8 - Cooperazione e associazionismo	1					
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1		500,00	500,00	500,00	
	2					
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>				
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	250,00			
		2				
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>250,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	4.260,00	4.260,00	4.260,00	4.260,00
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>4.260,00</b>	<b>4.260,00</b>	<b>4.260,00</b>	<b>4.260,00</b>
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
		2				
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1		5.100,00	5.100,00	5.100,00
	2 - FCDE	1		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3 - Altri fondi	1				
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>0,00</b>	<b>6.100,00</b>	<b>6.100,00</b>	<b>6.100,00</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	65.665,31	245.000,00	245.000,00	245.000,00
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>65.665,31</b>	<b>245.000,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>245.000,00</b>
	<b>TOTALE SPESA</b>		<b>674.988,66</b>	<b>811.429,00</b>	<b>631.649,00</b>	<b>631.649,00</b>

## PRESENTAZIONE

Il presente elaborato:

- è stato adottato e proposto dalla giunta comunale a seguito deliberazione n. 15 dd.14.03.2018
- è stato depositato presso la segreteria comunale in data 21.03.2018
- è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 di data 16.04.2018

Il Sindaco  
Gianni Rizzi

Il Segretario Comunale  
Dr. Aldo Costanzi